

Robotica, studenti siracusani sfiorano la semifinale al C@nnizz@Robot 2026

Due studenti dell'istituto scolastico Rizza-Insolera di Siracusa sono arrivati sino ai quarti di finale del C@nnizz@Robot 2026. Si tratta di una competizione – nazionale ed europea – di robotica, organizzata dell'Istituto Tecnico Industriale Cannizzaro di Catania. Si tratta di Andrea Lombardo e Alessio Rizza, della classe 3 A indirizzo Sistemi Informativi Aziendali. Si sono arresi ad un passo dalle semifinali, dopo 5 prove concluse in pareggio e quasi sei ore di programmazione continua sotto pressione.

Il Rizza-Insolera è stata l'unica scuola della provincia di Siracusa a partecipare. I ragazzi del "Filadelfo Team" si sono battuti contro ben 23 squadre provenienti da tutta Italia, riuscendo a raggiungere i quarti di finale. Un risultato di grande prestigio considerando che si tratta della prima esperienza assoluta in questa competizione.

È stata la professoressa Daniela Tola, referente dei corsi, a seguire i ragazzi passo dopo passo nel complesso percorso di costruzione del robot, nella stesura del codice e ad accompagnarli a Catania. Nelle due intense giornate di prove e di gara è stato inoltre prezioso l'apporto del professore Andrea Composto.

Movida pop e yacht vip, le

due anime della Marina e la difficile ricerca di un equilibrio

E' sempre più complessa la convivenza tra le due diverse "anime" della Marina. Da una parte ci sono i locali che animano e colorano la notte; dall'altra la banchina dove ormeggiano lussuosi yacht che spesso ospitano personalità assortite dell'imprenditoria e del jet-set internazionale. Nella breve distanza di poche decine di metri, si fronteggiano due concezioni opposte di "vacanza" e di "intrattenimento", con risultati non sempre esaltanti. Succede così che, nei giorni scorsi, due dei tre yacht attraccati in banchina abbiano deciso, in fretta e furia, di levare le ancore. Si tratta del quaranta metri a vela Beyond e del President. "In un caso, hanno tolto gli ormeggi in piena notte, esasperati dalla musica costantemente ad alto volume", racconta Alfredo Boccadifuoco. Il punto non sarebbe "spegnere" l'intrattenimento o le occasioni di divertimento, ma almeno vigilare sul rispetto di orario e volumi. Per tutelare le esigenze di tutti i player del settore.

E non è neanche l'unico problema. Ci sarebbe, infatti, anche chi decide di salire a bordo...senza essere invitato. "Invasioni" per un selfie, spavalderia o altro. Gli episodi sono limitati, ma finiscono per passare di bocca in bocca tra capitani di yacht. Soluzioni? Maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine. "Li chiediamo ogni anno. Capisco che ci siano mille esigenze, ma qui si gioca con un intero settore. Con l'arrivo della bella stagione, bisogna presidiare la Marina. Soprattutto la notte, mica alle 5 di pomeriggio. Abbiamo sollecitato anche la Prefettura su questo tema", rivela l'agente marittimo.

Lontano dai riflettori, intanto, si discute anche sulla opportunità di creare una sorta di barriera divisiva – a vetri

– per garantire un corridoio “sicuro” agli yacht, lato banchina. Una sorta di area accoglienza, con piante e divanetti per creare un ambiente accogliente ed elegante, capace anche di “abbattere” i volumi della musica che proviene dai locali. Un progetto che però si scontra con alcune resistenze, motivate dalla volontà di evitare una divisione tra ricchi e poveri e dalla necessità di non creare una nuova barriera tra i siracusani ed il mare del porto Grande.

Allo stato attuale, l’impressione è che la Marina si trovi davanti a un bivio delicato. Buon senso suggerisce che non sia il caso di lasciare che interessi diversi si scontrino ogni estate. Meglio scegliere una regia capace di tenere insieme turismo, intrattenimento, decoro e accoglienza di fascia alta. Perdere la nautica di lusso non equivale a risolvere i problemi della movida. E viceversa.

Ma se negli ultimi anni Siracusa ha saputo attirare eventi firmati Dolce e Gabbana, Fendi e Pucci è anche per via di quella sua allure da meta vip che è riuscita a costruire con azioni indovinate. Non è questione di decidere chi abbia più diritto ad “occupare” la zona, ma comprendere che uno dei luoghi simbolo può restare attrattivo solo trovando un equilibrio tra divertimento per tutti e qualità.

Arsenale in casa: arrestato un settantenne, sequestrate 36 armi e duemila munizioni

La Polizia di Stato ha operato un maxi-sequestro di armi a Siracusa. Gli agenti della Squadra Mobile hanno arrestato un uomo di 70 anni trovato in possesso di un ingente arsenale custodito nella propria abitazione. L’operazione è scattata

nell'ambito di un'attività investigativa finalizzata al contrasto del traffico illegale di armi. Nel corso della perquisizione domiciliare, i poliziotti hanno rinvenuto quattordici fucili di vario calibro, tra cui cinque a ripetizione manuale, e ventidue pistole, comprese due revolver, quattro rivoltelle e tre lanciarazzi.

Sequestrate circa duemila munizioni di diverso calibro oltre a una mannaia, cinque coltelli, un silenziatore calibro 22 e vari cannocchiali da fucile.

Secondo quanto emerso dai primi accertamenti, le matricole delle armi non risulterebbero censite nelle banche dati delle forze dell'ordine. Gli investigatori stanno adesso approfondendo la provenienza dell'arsenale e le finalità della sua detenzione.

Il settantenne, al termine delle formalità di rito, è stato posto agli arresti domiciliari in attesa dell'udienza di convalida.

Primo prelievo multiorgano dell'anno all'Umberto I

Primo prelievo multiorgano del 2026 all'ospedale Umberto I di Siracusa. L'intervento rappresenta anche il terzo prelievo di cornee effettuato dall'inizio dell'anno nella struttura sanitaria siracusana.

Nel corso del prelievo sono stati espianati il cuore, affidato all'équipe chirurgica di Bari, il fegato e i reni prelevati dai sanitari dell'ISMETT di Palermo, mentre le cornee sono state curate dal reparto di Oculistica dell'Umberto I e destinate alla Banca degli Occhi di Mestre.

La complessa procedura ha coinvolto medici, infermieri e operatori di diversi reparti: Rianimazione, Neurologia, Sala

operatoria, Patologia clinica, Radiologia, Cardiologia, Oculistica, Anatomia patologica e Direzione medica. Centrale anche il ruolo del Coordinamento locale per i Prelievi e i Trapianti, diretto da Graziella Basso, impegnato in tutte le fasi del percorso, dalla verifica della volontà del donatore fino al rapporto con i familiari.

Il dato conferma il percorso di crescita dell'attività di donazione e trapianto portato avanti dall'Asp aretusea. Nel 2025, infatti, si erano registrati 9 prelievi multiorgano e 12 coppie di cornee, numeri che testimoniano il consolidamento della rete sanitaria impegnata nella promozione della cultura della donazione, basata sui principi di solidarietà e tutela della persona.

“È un risultato importante per la nostra Azienda – ha dichiarato il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa Gioacchino Iraci – che conferma il valore del lavoro di squadra e la professionalità degli operatori sanitari, insieme alla straordinaria generosità dei familiari dimostrata in un momento di grande dolore. Un gesto che permette di salvare e migliorare molte vite”.

Qualità dell'aria, Zappulla (Pd): “Palazzo Vermexio disinteressato e mancano informazioni per i cittadini”

“Sulla qualità dell'aria, Palazzo Vermexio non fa nulla di concreto”. La consigliera comunale del Pd, Sara Zappulla, non nasconde il suo rammarico. “Negli ultimi tre anni abbiamo portato più volte in aula il tema della qualità dell'aria e

del superamento dei livelli di ozono in città, anche con interrogazioni dedicate esclusivamente alle criticità ambientali e alle procedure adottate dal Comune di Siracusa. Restano le parole, le rassicurazioni, le buone intenzioni. Sul piano delle procedure e della comunicazione istituzionale la cittadinanza continua a essere lasciata senza risposte chiare”, le sue parole.

In particolare, Zappulla lamenta come non sia stato messo in piedi neanche un sistema stabile di comunicazione al pubblico nei momenti in cui si registrano criticità ambientali. Come, ad esempio, accaduto ieri mattina in occasione di miasmi avvertiti e lamentati dalla popolazione. “Siracusa ha bisogno urgente di un protocollo chiaro, applicabile e immediatamente operativo, che consenta al Comune di comunicare rapidamente con la città quando si verificano concentrazioni elevate di sostanze potenzialmente rilevanti per la salute pubblica. Non è accettabile che i cittadini debbano rincorrere informazioni frammentarie o apprendere in ritardo dati che riguardano l’ambiente in cui vivono e respirano. Non si può ricorrere alla segnalazione su Nose come unico strumento. Serve un impegno serio – insiste Zappulla – per ottenere informazioni puntuali sulle ricadute, sui possibili effetti e sulle misure precauzionali da adottare, soprattutto a tutela delle persone più fragili, dei bambini, degli anziani e di chi soffre di patologie respiratorie. Dopo otto anni di amministrazione, il sindaco, da responsabile della salute pubblica, non può continuare a limitarsi a prendere atto del problema e promettere con tante buone intenzioni per il futuro senza agire nel presente”.

Privatizzazione della Sac, Giansiracusa chiede più tempo e un confronto tra i soci pubblici

Il presidente del Libero Consorzio di Siracusa ha inviato una nuova nota alla presidenza della Sac, sottolineando come la vicenda non possa essere considerata una semplice operazione societaria ma riguardi asset strategici per il futuro della Sicilia orientale.

Giansiracusa si è anche rivolto agli altri soci pubblici, chiedendo di condividere l'invito a differire la riunione informale prevista per il 15 maggio con gli advisor incaricati della privatizzazione.

Nella nota viene evidenziato come la documentazione relativa all'incontro di venerdì, sin qui trasmessa, affronti temi di assoluta rilevanza strategica (governance societaria, ruolo dei soci pubblici, tutela dell'interesse pubblico, continuità del servizio e prospettive occupazionali) che richiedono ulteriori momenti di approfondimento e confronto preventivo tra i soli enti pubblici soci, oltre che con le comunità territoriali di riferimento.

“Riteniamo necessario – evidenzia Giansiracusa – che i soci pubblici debbano poter affrontare questo percorso con piena conoscenza degli atti e attraverso una valutazione realmente condivisa rispetto ad una scelta destinata ad avere ricadute strategiche sul territorio e sul sistema aeroportuale della Sicilia orientale”.

Attività produttive, Tamajo: “Più risorse per ‘Sicilia che piace’, finanziati 143 progetti dei Comuni”

La Regione Siciliana incrementa la dotazione finanziaria dell'avviso “Sicilia che Piace”, promosso dall'assessorato regionale delle Attività produttive, portandola da circa 1,6 milioni di euro a oltre 2,3 milioni. Sarà così possibile fare scorrere la graduatoria definitiva e ammettere ulteriori Comuni, finanziando sino a 143 progetti.

L'avviso è finalizzato a sostenere le amministrazioni comunali nella realizzazione di iniziative di promozione territoriale, eventi, manifestazioni e attività capaci di valorizzare le identità locali, attrarre visitatori e generare ricadute economiche nei territori.

«Abbiamo scelto di aumentare le risorse disponibili – dichiara l'assessore regionale alle Attività produttive, Edy Tamajo – per dare risposta a un numero maggiore fra i Comuni che hanno partecipato all'avviso con progetti di qualità. È un segnale concreto di attenzione verso le amministrazioni locali che, spesso con grandi sacrifici, promuovono iniziative importanti per la crescita economica, culturale e turistica dei territori. Lo scorrimento della graduatoria fino al 143° Comune ammesso consentirà di sostenere molte più realtà, premiando il lavoro dei sindaci e delle comunità che investono nella valorizzazione delle proprie tradizioni, delle produzioni tipiche e delle eccellenze locali. Continuiamo a costruire una rete di eventi e iniziative diffuse in tutta l'Isola, perché crediamo che la promozione della Sicilia passi anche dalla capacità dei territori di raccontarsi e di creare occasioni di sviluppo e attrattività».

Il decreto di approvazione della graduatoria definitiva

aggiornata, [può essere consultato qui](#).

Isab-Ludoil, Nicita (Pd): “Operazione di mercato, Governo senza una vera strategia industriale”

L'operazione Isab-Ludoil, secondo il senatore Antonio Nicita (Pd) è “un passaggio di discontinuità determinato dal mercato e non da una reale politica industriale del Governo”. Per l'esponente dem, l'ingresso di un player industriale come Ludoil Energy potrebbe rappresentare un'opportunità solo se accompagnato da investimenti concreti, ammodernamento degli impianti e una chiara strategia per la transizione energetica del polo di Priolo.

Per Nicita, la nuova acquisizione lascia aperti diversi interrogativi, dall'assetto societario alla struttura finanziaria dell'operazione, sino al ruolo del trader internazionale Trafigura. Un nodo ritenuto cruciale anche perché il passaggio avverrà in due fasi, con Ludoil inizialmente al 51% e Goi Energy ancora titolare del restante 49%. “È necessario capire chi controllerà realmente l'asset nei prossimi anni”, osserva Nicita che chiede trasparenza sui patti parasociali e sulla governance della società nella fase transitoria.

Il senatore siracusano annuncia una nuova interrogazione urgente per una revisione completa del Golden Power alla luce del nuovo passaggio di proprietà e per fare chiarezza sui rapporti commerciali tra Isab e Trafigura. Nicita chiede inoltre garanzie occupazionali per i lavoratori diretti e

dell'indotto, insieme ad investimenti sulla sicurezza industriale, sulle bonifiche del Sin di Priolo e sul percorso di riconversione verso bioenergie e bioraffineria.

Nel suo intervento, il senatore Pd allarga poi il ragionamento al tema della politica energetica nazionale, denunciando quella che definisce "l'assenza di una visione industriale del Governo". Secondo Nicita, l'esecutivo e la maggioranza continuerebbero a limitarsi a commentare operazioni private senza affrontare questioni decisive come il ruolo della raffinazione italiana nella transizione energetica europea, la sicurezza degli approvvigionamenti e il destino dei grandi poli industriali del Mezzogiorno.

"Le operazioni di mercato non sono politica industriale", insiste il parlamentare che rilancia la proposta delle Zone Industriali Strategiche nazionali per Priolo-Augusta-Melilli e l'utilizzo di strumenti europei come il Clean Industrial Deal e InvestEU per sostenere la riconversione del comparto.

Premio Artigianato e Scuola, menzione speciale per l'indirizzo agrario del Polivalente di Palazzolo

Menzione speciale per il progetto "NepiBeer" dell'Istituto Superiore di Palazzolo Acreide al premio "Artigianato e Scuola". Cerimonia di premiazione a Roma, nella sede nazionale della Cna, alla presenza del Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara.

L'iniziativa premia i percorsi scolastici capaci di creare un dialogo concreto tra formazione e artigianato. Gli studenti

dell'indirizzo professionale agrario del Polivalente Palazzolo Acreide hanno presentato il loro innovativo progetto, dedicato alla produzione di una birra artigianale aromatizzata alla Nepitella dei Monti Iblei.

Accanto ai docenti e agli studenti, ha preso parte alla presentazione anche il mastro birraio Gabriele Siracusa, fondatore del Birrificio Alveria e partner artigiano del progetto, che ha accompagnato i ragazzi nel percorso di sperimentazione e produzione brassicola.

NepiBeer nasce dall'idea di valorizzare la Calamintha nepeta, conosciuta nel territorio ibleo come "nipitedda". E' una pianta aromatica spontanea dal profumo intenso, storicamente utilizzata nella cucina tradizionale e nella medicina popolare locale.

Guidati dai docenti di Agronomia, Biologia e Chimica applicata alle trasformazioni dei prodotti agroalimentari, gli studenti delle classi II, III e IV hanno sviluppato il progetto attraverso diverse fasi operative: dal riconoscimento botanico della pianta all'analisi degli oli essenziali nei laboratori scolastici, fino alla definizione della ricetta.

Il lavoro si è concluso con la produzione sperimentale della birra nel laboratorio agroalimentare dell'istituto e con una valutazione organolettica affidata a una commissione composta da docenti, artigiani ed esperti del settore.

Il risultato è una ale chiara dal gusto equilibrato, caratterizzata da una bassa amarezza e da note floreali e mentolate, con una gradazione alcolica del 5,2%, capace di esprimere in ogni sorso i profumi e l'identità del paesaggio ibleo.

Aggravamento misura cautelare, a Lentini 38enne lascia i domiciliari per il carcere

Arrestato dai Carabinieri a Lentini un 38enne con precedenti penali per reati contro il patrimonio. Eseguita un'ordinanza del Gip del Tribunale di Salerno che ha sostituito la misura cautelare degli arresti domiciliari con il carcere.

L'uomo, a novembre, era stato arrestato e posto ai domiciliari perché accusato di un furto con strappo commesso a Capaccio Paestum (SA) nel mese di luglio. Durante i controlli, i Carabinieri hanno rilevato violazioni delle prescrizioni segnalandole all'Autorità Giudiziaria che ha emesso il provvedimento di aggravamento.